

2. Profili di apprendenti e progettazione didattica

(materiali predisposti da
Elisa Bianchi – ICoN)

Il punto di partenza

- Nella scuola italiana, definire i profili di apprendenti per l'italiano L2 è un'impresa difficile
- Non esistono profili di apprendenti a cui possa corrispondere un'offerta didattica strutturata e condivisa (a partire dal livello istituzionale), in primo luogo perché non esiste un curriculum di italiano L2 per la scuola italiana.

Altre motivazioni

- Grande variabilità di fattori contingenti
 - ... per esempio, le risorse disponibili di anno in anno
- Difficoltà di conciliazione tra programmazione di italiano L2 e attività curriculari di classe, a partire dallo studio delle discipline

Profili di apprendenti nella scuola italiana

- Oggi non ha più molto senso parlare di «alunno straniero» o «alunno con cittadinanza non italiana», per riprendere la terminologia dei rapporti del MIUR e dell'ISMU
- È necessario articolare il concetto di «alunno straniero» in una serie di profili differenziati
- Ma come si individuano i profili di apprendenti?
- **Non** esiste una risposta unica e valida per tutte le situazioni!

Una proposta recente

- a) Bambini e adolescenti nati all'estero da genitori stranieri
- b) Minori adottati con procedure internazionali dopo la prima infanzia
- c) Bambini e adolescenti nati in Italia da genitori stranieri
- d) Bambini e adolescenti figli di matrimoni misti
- e) Bambini e adolescenti di etnie nomadi, sia di recente immigrazione che di antico insediamento
- f) Adolescenti immigrati non accompagnati
- g) Minori richiedenti asilo
- h) Minori dimoranti

(Diadori P., Palermo M., Troncarelli D.,
Manuale di didattica dell'italiano L2, Perugia, Guerra, 2010, p. 83)

Una proposta meno recente

- a) Figli di immigrati (6-7 anni)
- b) Figli di immigrati (8-11 anni)
- c) Figli di immigrati (12-15 anni)

(Barki et al. *Valutare e certificare l'italiano di stranieri*, Perugia, Guerra, 2003, p. 83)

Altri criteri di classificazione

- Numero di anni di permanenza in Italia (e di anni di scolarizzazione)
- Provenienza degli alunni stranieri (v. rapporti MIUR e ISMU)
- Eventuale L1 (con tutto ciò che questo comporta: alcune molto simili all'italiano, altre completamente diverse)

Un elemento su cui riflettere

I profili di apprendenti di italiano L2 non possono essere solamente “linguistici”: per il modello di inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana (il cosiddetto “modello integrato” previsto dal titolo V del Decreto 286/1998 e dal Decreto attuativo 394), è inevitabile incrociare il profilo costruito sulla competenza linguistica con il profilo “curricolare” determinato dal ciclo scolastico di riferimento.

Nella definizione dei profili per la scuola italiana è opportuno individuare 3 macro-profili suddivisi sulla base del ciclo scolastico di riferimento, quindi:

- Alunni stranieri nella scuola primaria
- Alunni stranieri nella scuola secondaria di primo grado
- Alunni stranieri nella scuola secondaria di secondo grado

Le esigenze sono molto diverse!

Oltre i profili: i parametri della progettazione

Carattere individuale del percorso didattico vs. collettivo

- Percorso in classe vs. fuori dalla classe, in classi separate.
- Figure coinvolte (insegnante curricolare, facilitatore linguistico, mediatore culturale ecc.)
- Predominanza di un profilo di apprendente nel gruppo (es. neo-arrivati vs. alunni con diversi anni di scolarizzazione in Italia)
- Numero di ore a disposizione e loro distribuzione nell'arco dell'anno scolastico (corsi intensivi vs. corsi annuali)
- Integrazione con altri interventi (es. attività pomeridiane o scolastiche o extrascolastiche)
- Integrazione con eventuali percorsi di studio della e nella L1.
- Possibilità di ricorrere a materiali multimediali (es. corsi online) e di proporre percorsi in blended learning o attività di ricerca sul web.

Che cos'è la progettazione didattica?

La progettazione didattica è una fase preparatoria e preliminare al percorso di insegnamento che comprende “l’individuazione degli obiettivi, la scelta dei materiali, dei sussidi e delle procedure operative che ne permettono il conseguimento... progettare un percorso di apprendimento significa non solo stabilire cosa insegnare ma anche come farlo e a quale scopo.”

(Diadori, Palermo, Troncarelli 2010, p. 180)

La progettazione didattica nell'italiano L2 a scuola

- Data la variabilità e soprattutto il carattere discontinuo e non condiviso che hanno i percorsi didattici degli alunni stranieri, si può proporre un modello di progettazione didattica, che si ispira alla didattica dei compiti (task-based learning), con alcuni adattamenti
- Nella progettazione di compiti e attività didattiche, l'insegnante ha la possibilità di controllare e modulare le proprietà didattiche delle attività stesse sulla base dei profili «scolastici» come li abbiamo definiti e delle caratteristiche del contesto di apprendimento

La progettazione di attività

Vediamo due attività che si ispirano alla didattica dei task ma che sono rivisitate alla luce dei bisogni e dei profili di apprendenti e soprattutto prevedono l'utilizzo di materiali didattici di italiano L2 online e ricerche sul web

Si spera che una didattica strutturata che preveda l'utilizzo del web, a livello sia di percorsi di italiano L2 online che di ricerche guidate in Rete, possa facilitare la progettazione di percorsi didattici efficaci

Per i materiali: idee dai corsi ICoN

Attività 1

“Facciamo sport”

Durata: 5/6 ore

Modalità: blended learning

L'attività prevede l'uso della rete e la possibilità per l'alunno straniero di usare un computer per circa 2 ore.

2 varianti:

variante 1 (per la scuola superiore)

variante 2 (per la scuola media)

La fase di preparazione è comune, ma può cambiare in base alle caratteristiche del percorso di italiano L2.

Attività 1 – Variante 1

“Facciamo sport”

Livello di competenza: A2/B1

Caratteristiche del percorso di italiano L2:

- a. Percorso extracurricolare mattutino, con un insegnante di italiano L2 che porta gli alunni fuori dalla classe, per 3 ore settimanali
- b. Nessun percorso extracurricolare. Gli alunni stranieri stanno sempre in classe.

Attività 1 “Facciamo sport”

1. Preparazione in classe (alunni stranieri e non)

L'insegnante fa in classe un'attività di brainstorming sullo sport e l'attività fisica, attraverso alcune domande guida e con l'eventuale ausilio di immagini o video.

Attività 1 “Facciamo sport”

2a. Preparazione (in classi separate di italiano L2). Gli alunni svolgono alcune attività online (per i corsi ICoN: unità 3.1 del corso di italiano di livello B1) con l'aiuto dell'insegnante di italiano L2.

2b. Preparazione (nella classe di riferimento). Gli alunni italiani in gruppi di 3 studiano l'attività didattica online, con lo scopo di focalizzare un tema che vogliono trattare (lessico, frasi), e successivamente elaborano un piccolo percorso per spiegare le cose più complesse agli stranieri.

Attività 1 – Variante 1

(Scuola media)

“Facciamo sport”

3. Attività: L'insegnante fa vedere in classe un video contenente una sequenza di ginnastica a corpo libero. Gli studenti devono scrivere un elenco dei movimenti dati dall'istruttore.

Gli studenti, individualmente o in coppia, devono creare una lezione di ginnastica a corpo libero della durata di 20 minuti, ricombinando le istruzioni apprese nel video e utilizzando la terminologia specifica.

Attività 1 – Variante 2

(Scuole superiori)

“Facciamo sport”

Variante 1 (Metalinguistica)

Creare un disegno del corpo umano con i nomi delle parti e dei muscoli e con gli esercizi collegati.

Attività 1 – Variante 2

(Scuole superiori)

“Facciamo sport”

Variante 2 (Creativa):

Fornire il disegno di una posizione del corpo “impegnativa” (per esempio yoga) e chiedere allo studente di spiegare la posizione con il minor numero di comandi possibile.

Attività 1 – Variante 2
(Scuole superiori)
“Facciamo sport”

Variante 3 (Interdisciplinare):

Fornire una serie di quadri e dare le istruzioni per far assumere la posizione dei personaggi del quadro.

Attività 1 – Variante 2

(Scuole superiori)

“Facciamo sport”

Focus linguistico:

- Istruzioni (forme personali e impersonali)
- Lessico del corpo umano

Attività 2

“Rispettiamo l’ambiente”

Destinatari: Alunni di livello B1 delle scuole medie e superiori

Durata: 5 ore

Modalità: blended (classe + lavoro individuale sul web)

2 varianti:

versione 1 (scuole superiori)

versione 2 (scuola media)

L’attività prevede l’uso della Rete e la possibilità per l’alunno straniero di usare un computer per circa 2 ore.

Attività 2 – Variante 1

(Scuole superiori)

“Rispettiamo l’ambiente”

Preparazione con la classe: l’insegnante propone alla classe un brainstorming sui concetti relativi alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti, anche utilizzando immagini input

Preparazione individuale o con il supporto di un insegnante di italiano L2: gli alunni stranieri svolgono attività su due testi video relativi alla raccolta differenziata e alle sue regole

Attività 2 – Variante 1

(Scuole superiori)

“Rispettiamo l’ambiente”

Gli studenti, a coppie (es. un italofono e uno straniero), devono reperire sul web le informazioni relative alla raccolta differenziata nei Comuni di Pisa, Cascina, San Giuliano Terme, Peccioli e Bientina.

Dopo aver raccolto le informazioni, ogni gruppo deve illustrare alla classe le modalità di organizzazione della raccolta differenziata e nei criteri di suddivisione dei diversi materiali del “proprio” Comune.

Al termine dell’esposizione, in una discussione orale, gli studenti cercano di estrapolare somiglianze e differenze nei criteri di raccolta dei rifiuti dei Comuni presi in esame.

Attività 2 - Variante 1

(Scuole superiori)

“Rispettiamo l’ambiente”

In base alle caratteristiche della classe e al tempo a disposizione, l’insegnante può scegliere il livello di profondità e complessità delle informazioni da cercare:

- cercare informazioni generali sulla modalità di raccolta e sui giorni di ritiro per i Comuni che adottano la raccolta porta a porta;
- organizzare un confronto organico tra i criteri di suddivisione dei diversi tipi di rifiuti;
- concentrare l’attenzione su rifiuti particolari (ad esempio rifiuti elettronici o ingombranti), e chiedere di cercare informazioni solo su questi, in maniera mirata e selettiva.

Attività 2 – Variante 2

(Scuola media)

“Rispettiamo l’ambiente”

La fase di preparazione è la stessa.

L’attività è proposta in versione semplificata: agli alunni della classe, suddivisi in gruppi di lavoro, viene richiesto di realizzare dei cartelloni sul ciclo di vita e sui criteri di raccolta e ritiro di rifiuti particolari.

Attività 2 – Variante 2

(Scuola media)

“Rispettiamo l’ambiente”

Focus linguistico:

- lessico specialistico
(ecologia, ambiente e ciclo dei rifiuti)
- testi informativi
- frasi impersonali
- frasi passive

Conclusioni

- 3 profili di apprendenti (basati sul modello integrato”)
- esempi di progettazione di attività didattiche basata sul controllo e la variazione di parametri differenti:
 - coinvolgimento della classe
 - caratteristiche del percorso di insegnamento dell'italiano L2
 - uso di materiali multimediali
 - alternanza tra momenti di studio individuale e di attività di classe.